



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**
- Circolo Giovanni XXIII -
27058 VOGHERA - Piazza Duomo 70

☎ / ☎ 0383 42980

E-mail: mclvoghera@libero.it

Sito: www.mclvoghera.it

 **Giovanventitreesimo Mclvoghera**

E.N.Te.L. - Tempo Libero
☎ 333 9465721

Domenica 12 febbraio 2017 LOANO e FINALBORGO



Ritrovo dei partecipanti all'ora e nei luoghi concordati e partenza in Bus GT in direzione di Loano, (Loa in ligure), comune italiano della provincia di Savona.

La sua posizione, protetta da un arco di montagne di cui la più alta è il [monte Carmo](#) (1389 m), fa sì che Loano possa godere di una situazione climatica particolarmente favorevole, peculiare, dal momento che il territorio di Loano risulta molto più riparato dai freddi venti di tramontana rispetto ai territori limitrofi, situazione che rende il clima più simile a quello del Ponente estremo ([Sanremo](#), [Bordighera](#), [Osperle](#)). In virtù delle sue caratteristiche climatiche, oltre che per la peculiarità della sua storia antica di feudo della famiglia [Doria](#), Loano



Palazzo Doria

Municipio

può essere considerata come un'isola: "isola del Ponente".

Nel suo insieme Loano è costituito da tante frazioni, quartieri e borgate, che nei secoli e negli anni sono andati a formare l'intero centro abitato. I principali quartieri sono: [Borgo Castello](#): il nucleo medievale della città, si trova più a nord del centro, è un borgo tipicamente ligure, costituito da stretti "[carruggi](#)" in pietra, importante è il castello, antica fortificazione, oggi appare come una sontuosa villa; [Centro storico](#): è tutta la fascia abitata che costeggia la lunga spiaggia sabbiosa dalla [stazione](#) fino al [porto](#). È distinto in due parti ben distinguibili: il Borgo di Dentro, cintato da mura cinquecentesche a pianta pentagonale; il Borgo di Fuori, più a ponente, che comincia dalla porta dell'Orologio (o porta Passorino) e arriva fino a piazza Massena. Il primo è la parte più antica della città, dove si stabilirono, a partire dal 19 luglio 1309, 71 famiglie rispondendo all'invito del feudatario Raffo Doria: qui, intorno alle attuali via Boragine e via Doria si costituì il primo nucleo di case, tra cui "[casa Richeri](#)" del 1310 (la grande casa con il portico in mattoni a vista di piazza Rocca) cui si addossarono nei secoli altre case e palazzi voluti dai [Doria](#).

La località ha ottenuto il conferimento della [Bandiera Blu](#) per la qualità delle sue [spiagge](#) anche per il 2016.

Il [porto di Loano](#) è uno dei più grandi della Riviera di



Ponente con una disponibilità di oltre 1000 posti + 3 posti per vedette da 12 m della Guardia Costiera. Al suo interno sono in funzione un grande cantiere navale, numero-

se attività commerciali e pubblici esercizi, lo YCML Marina di Loano e un grande stabilimento balneare a levante.

FINALBORGO: UN GIARDINO DI PIETRA

Finalborgo è entrato da qualche anno nel novero dei "[Borghi più belli d'Italia](#)". Stretti nell'abbraccio delle mura quattrocentesche, i suoi palazzi e le sue chiese lo rendono uno dei centri storici meglio conservati del savonese.

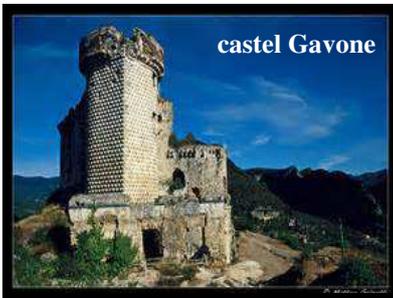
In un documento del 1° agosto 1188 si trova citato per la prima volta, confermando la presenza dei marchesi del Carretto nel Finale, presenza che durerà fino al 1598.



castel S. Giovanni



Duomo



castel Gavone

Lo dominano dall'alto [Castel San Giovanni](#) e i resti di [Castel Gavone](#), con l'imponente torre dei Diamanti. Tra i gioielli di Finalborgo scopriremo: la tovaglia eucaristica a trompe-l'oeil in

marmo conservata in S. Biagio e il Teatro Aycardi (1806), una autentica "bomboniera" con tre ordini di palchi quasi in miniatura.

Delle prime mura non si hanno precise notizie, le attuali sono state costruite dal marchese Giovanni I del Carretto dopo la sventurata guerra del 1447-49 contro Genova. Le porte d'ingresso al Borgo, sono quattro. Nella parte orientale [Porta Reale](#), più a nord [Porta Romana o del Mulino](#), sul versante occidentale [Porta Testa](#), lungo il tracciato della strada Beretta [Porta della Mezza luna](#).

All'interno delle mura la viabilità è consolidata su due direttrici principali: SE-NO, da porta Reale, le piazze San Biagio, Garibaldi, Via Torcelli e piazza del Tribunale, quella NE-SO, da piazza Aycardi, via Nicotera e porta Testa, sempre sulle direttrice NE-SO, le vie S. Rocco e Gallesio. Tutto l'impianto urbanistico è intersecato da viuzze e vicoli.

I principali palazzi, sono stati costruiti tra XV e XVII sec. , alcuni conservano ancora esempi impregnati di gusto tardogotico, in via Gallesio i palazzi e Cavasola del XVI sec. in piazza del Tribunale palazzo Arnaldi in stile barocchetto, in via del Municipio Palazzo Ricci o Riccio risalente in parte alla seconda costruzione del Borgo, è uno dei migliori esempi di architettura del primo Rinascimento in Liguria, fino al 1927 sede del comune di Finalborgo, attualmente ospita l'archivio Storico e l'Associazione Centro storico di Finale. Sparsi tra vie e piazze i palazzi Ramondo, Ricci, Aycardi, Celesia, Borea, molti hanno subito rimaneggiamenti durante i secoli.



Palazzo del Tribunale

La piazza principale, G. Garibaldi, già "delle Erbe" sul fondo della quale è un modesto arco costruito in occasione del

passaggio (1666) dell'Infante Margherita di Spagna, in seguito dedicato ad alcuni dei personaggi della famiglia dei Savoia. Su parte dell'attuale piazza si trovava la loggia medievale di S. Rocco o Truvina, inopportuna demolita nel 1955. L'attigua piazza Aycardi, già "platea Grandi", con la loggia del Ramondo e il teatro Aycardi costruito (1767) sui resti della cappella del convento dei padri Scolopi. Le due piazze erano il centro commerciale del Marchesato.

Piazza del Tribunale, già "platea Palatii" con il palazzo

Porta Testa



quattrocentesco sede dell'amministrazione marchionale e del governatore, in seguito tribunale.

Due sono i complessi ecclesiastici all'interno delle mura: la [Collegiata di S. Biagio](#), con l'incompiuta facciata, rifacimento barocco del 1634-1650 dovuto al finalese Andrea Storace, sui resti di una chiesa gotica che rimangono la parte absidale e il campanile ottagonale esempio unico della riviera di ponente.

L'interno a tre navate su pilastri e cupola con decorazioni di Francesco Semino e Domenico Buscaglia del 1870, sopra il portale mediano il [monumento funebre a Sforza Andrea del Carretto](#), il [battistero](#) e l'[altare maggiore con balaustra](#) sono di Domenico Boccaccio, il [maestoso pulpito in marmo](#) originalissimo, che rappresenta la visione di Ezechiele, è di Pasqua Boccaccio (1765). Il complesso è costruito da dodici cappelle più l'altare maggiore, Il complesso riecheggia dei fasti [carretteschi](#) traslati nello stile barocco.

Ai piedi del [monte Becchignolo](#) sorge il [complesso conventuale di S. Caterina](#) con il [Convento domenicano](#) e la [Chiesa di S. Caterina](#), fondato nel 1359 dai [marchesi del Carretto](#),



San Biagio

che in parte vi trovarono sepoltura nella chiesa. Il complesso fu chiuso al culto nel 1864 e adibito fino al 1965 a penitenziario, la chiesa è stata sensibilmente manomessa, sul lato sinistro presenta un portale strombato quattrocentesco ad arco acuto e resti di un altro accesso minore trecentesco, il campanile direttamente impostato su una cappella absidale, ebbe la cuspide demolita a causa del terremoto del 1887.



chioostro

La parte conventuale gravita intorno a due chiostri fatti costruire nell'ultimo decennio del XV sec. dal cardinale [Carlo Domenico del Carretto](#), corsi sul lato sud-occidentale da una loggia di derivazione lombarda. Al piano superiore del primo chiostro ha sede il [civico Museo del Finale](#), dove in alcune sale sono raccolti materiali rinvenuti negli scavi compiuti nelle grotte e caverne del Finale.



La quota comprende:

- Viaggio A/R in Bus GT;
- Pranzo a Finalborgo (bevande incluse).

La quota non comprende:

- Ingressi, mance e quanto non specificato alla voce "La quota comprende".



**MAGGIORI INFORMAZIONI
IN SEDE**